

Sette Sette

SABATO DI BOSSA NOVA. Stasera alle 21.30 alla Magliolina (via Bencivenga 1, tel. 86207352) «The Bossanova Quartet» in concerto. Il gruppo è uno dei pochi che propone in chiave strettamente fedele e coerente con gli stili originali la bossa-nova.

DOMENICA SOLODONNA. Proseguono le serate di musica del nuovo punto di incontro tutto al femminile «Sofodonna» il disco bar di via della Lungaretta, 75 che propone delle one

night per sole donne al ritmo latinoamericano. Ad animare la serata sarà la dj Lorixia. Dalle 21 alle 2 del mattino.

LUNEDÌ IL CHIAPAS. Docenti e studenti della Facoltà di Sociologia, Lettere e Filosofia, insieme al Cisp e al Wilpf hanno organizzato una giornata di conferenze e dibattiti dalle 9 alle 13 al Centro congressi di via Salaria 113. Verranno proiettati i documentari «Il più piccolo» «La guerra del Chiapas» e «La fine del silenzio». Interverrà il dottor Massimo De Santi.

MARTEDÌ AL FOLKSTUDIO. Dalle 21.30 nello storico club di Giancarlo Cesaroni si esibiranno i «Cab», Central avenue breakdown, un quartetto acustico con la passione del blues, dal Della-Downhome agli albori del Metropolitan.

MERCOLEDÌ IN FUMETTI. Ancora fino ad oggi le iscrizioni al corso di sceneggiatura per fumetti che prenderà il via giovedì 2 febbraio e che si concluderà il 26 giugno con frequenza bisettimanale (lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.30). Per informazioni «Scuola Romana

dei Fumetti», tel. 8126274.

GIOVEDÌ CON CIOTTI. Stasera al Big Mama Club un nuovo appuntamento con la band del chitarrista e cantante Roberto Ciotti che ripesccherà dal vasto repertorio della sua discografia brani cui si aggiungeranno alcuni pezzi del grande Hendrix.

VENERDÌ BUDDHISTA. Il buddhismo in Estremo Oriente è il tema di un seminario che Riccardo Venturini, docente di psicofisiologia clinica a La Sapienza terrà alle ore 17.00 a via Ostiense 113 B.

TEATRO

CLASSICA



Passione. Un'attrice racconta come è nata la sua passione per il teatro. Un viaggio nella memoria popolato di facce, voci, bambini, racconti. Le case del villaggio Fiat nato vicino Torino, la balia, gli incontri. Laura Curtino (nella foto), colonna portante del Laboratorio Teatro Settimo, si cimenta anche con la scrittura e fa centro. Da lunedì al Teatro Ateneo.

Come lo foglio. Il disastro economico di una famiglia dell'alta borghesia milanese dei primi del '900. Qui si ambienta questa commedia di Giuseppe Giacosa, grande successo dei primi del secolo, qui riproposta per mano della giovane e apprezzata regista Cristina Pezzoli. Protagonisti Sergio Fantoni e Bruna Rossi. Da martedì al Quirino.

Rinoceronti. Da molto tempo assente dalle nostre scene, ecco uno dei capolavori di Ionesco e del teatro dell'assurdo nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Ironico, tagliente e poetico, il ritratto di un solitario, Rivenger, che si oppone al conformismo dilagante, capace solo di produrre mostri in forma di rinoceronti. Da martedì al Vascello.

La misteriosa scomparsa di W. Arriva anche a Roma lo spettacolo di Stefano Benni con Angela Finocchiaro. Storia tragicomica di una signorina che deve rassegnarsi a mettere insieme pezzi standard e pezzi riciclati, dopo che le hanno portato via e pezzi migliori. È a proposito, dove sarà il misterioso e preziosissimo pezzo W? Ma catturata e domata non sarà facile. Da martedì al Parioli.

L'Agnese va a morire. Il romanzo di Renata Viganò sulla guerra partigiana e la straordinaria figura di Agnese, già diventato film, diventa adesso una messinscena teatrale. Paola Manoni nel ruolo della protagonista, lavandaia cinquantenne che reagisce alla deportazione del marito collaborando con i partigiani. Solo martedì all'Auditorium Cavour (piazza Adriana 3).

Una specie di gioco. Un omicidio analizzato ripetutamente per dar modo ai personaggi di indagare, capire, scusarsi. C'è l'Antipatico, il Noioso, il Pioppo. E Carla, colui che rivive nel testo di Andrea Feva. Da martedì all'Argot.

Non ci resta che la tv. Clarizio Di Ciaula autore e regista indaga dietro le quinte di una piccola emittente televisiva. Dalla gestione iperfamiliarità ai nuovi volti, intraprendenti e ambiziosissimi. All'Anfiteatro da mercoledì.

Le madri. Un testo tutto al femminile dove gli uomini sono presenti solo nei racconti delle quattro donne rievocate descritte da Angelo Longoni. Tutto gira attorno alla maternità o alla sua assenza, forzata o voluta, in una commedia realistica che parla di passato e futuro. In scena: Nicol Pambieri, Marianna Morandi, Sabina Vannucchi e Alessandra Costanzo. Da giovedì alla Cometa.

Amara. Un nuovo spettacolo di Stefano Napoli dal titolo sensoriale. Una fantascienza sul distacco in un percorso che si snoda tra androni giovanili, citazioni di poeti, ombre letterarie e voglia di cielo. Il tutto affidato al movimento e alla musica. Al Teatro Ulpiano (Via Calamatta 38) da venerdì.

Santa Cecilia: un fiume. Il Tevere s'inchina al grande fiume musicale che sgorga dall'Auditorium di Via della Conciliazione. Il flusso sonoro è alimentato stasera (20.30) dalla Budapest Festival Orchestra. Dirige Ivan Fischer. Pagine di Stravinski («Jeu de cartes» e «L'oiseau de feu») avvolgono Ravel («Concerto in sol con il pianista Zoltan Kocsis» e «La Valse»). Domani, lunedì e martedì, Vladimir Spivakov navigherà, armato soltanto di bacchetta, con Sciostakovic («Ouverture festiva»), Chopin («Christian Zacharias suona il primo Concerto op. 11»), Prokofiev («Sinfonia Classica») e Ravel («Bolero»). Alle 11 di domani, sempre all'Auditorium, Mario Bortolotto parlerà di Chopin. Venerdì (20.30) c'è tutta una serata in onore di Alfred Schmittke con Dmitri Sitkovskij (violino), Boris Petrusciakij (pianoforte), il Giovane Quartetto Italiano e l'Orchestra da camera di Bologna. Un'ansa del fiume, il giorno prima, giovedì, avrà abbracciato nel ricordo il concerto che avviò cento anni or sono (2 febbraio 1895) l'attività pubblica dell'Accademia cecilianiana. Fu un concerto corale e Domenico Bartolucci lo rievcherà giovedì alle 20. Musiche di Palestrina, Merulo, Frescobaldi. Non resta che imbarcarsi e navigare.

Telecom brahmiana. È per lunedì al Sistina, alle 21. L'illustre violinista Igor Oistrakh e il non meno illustre direttore d'orchestra Massimo Freccia (ha compiuto gli ottantotto nello scorso settembre) s'incontrano nel segno di Brahms («Concerto» per violino e «Sinfonia n. 4»).

Trombe e spose al Caravita. Roma Eterna Produzioni, evitando coincidenze, ha fissato per oggi alle 18 il concerto dedicato alle spose (Marce nuziali, Ave Maria, «Largo» di Albinoni, ecc.) con tromba (Mauro Mauri) organo (Sergio La Stella), altre trombe e soprano (Claudia Marchetti).

Michele Campanella. L'Istituto Universitario è presa da un fuoco pianistico. Ha festeggiato i cinquant'anni con il suono di sei pianoforti (occorrerà raccontare questa impresa) e continua oggi con Michele Campanella (Op. 53 e op. 126 di Beethoven più il Liszt «melodrammatico») alle 17.30, e martedì con Simone Pedroni (Bach, Schoenberg, Mussorgski), alle 20. Il tutto sempre nell'Aula Magna della Sapienza.

CENTRI SOCIALI

Brancaleone. Prosegue, fino a mercoledì prossimo, Cathodica, 2° festival nazionale del video-film indipendente. Via Levanna, 11. Tel. 82000959.

Riconoscimento del Faro. Stasera, a partire dalle 18, Yo bailo con Cuba organizza il Sabato della Rumba, spettacolo di musica e danza afrocaribica con il gruppo Etigia di Toni Castilla. Venerdì 3 febbraio alle 21, lo ska dei Fratelli di Solidad animerà un concerto a sostegno di Radio Onda Rossa. Via del Trullo, 330.

Vinaggio Globale. Stasera alle 22.30 concerto reggae degli I&I. Iniziativa di finanziamento per la manifestazione anti-rassistica del 25 febbraio. Lung. Testaccio ex-Mattatoio. Tel. 57300329.

Luogomotore. Oggi alle 21.30 nell'ambito della rassegna musicale «A muso duro» (proposte originali di formazioni locali indipendenti) sarà di scena l'epic-metal dei Rosea Crucis. Via del Leoncino, 2 a Tivoli.

Auro e Marco. Oggi alle 21 serata reggae con il concerto del Radio Rebelde. Il ricavo dell'iniziativa andrà a sostegno degli otto compagni processati per i fatti del Pantheon del '90. Viale Caduti Libertazione, 286 a Spinaceto. Tel. 5088565.

Intifada. Stasera alle 21.30 musica tecno-trush dal vivo con i Random. Domenica dalle 9 alle 15 il centro sociale organizza un mercatino solidale (vendita e scamb



Sfida una Monna Lisa in abito lungo con baffi e pipa Il provocatorio Gattinoni coinvolge anche la Rossellini

Una Monna Lisa con baffi ed una pipa in mano è l'immagine-simbolo, provocatoria ed ironica, della collezione di Gattinoni che sarà presentata martedì nell'ambito delle sfilate dell'Alta moda. La casa di moda romana ha annunciato che intende così ispirarsi alla «Gioconda» di Leonardo, di cui Duchamp negli anni 10 riprese la forma per tentare uno sberleffo dadaista alla pittura tradizionale, arricchendola di baffi. La Gioconda di Gattinoni apparirà improvvisamente in passerella vestita di un prezioso abito dipinto a mano, con corpetto a reggipetto e gonna lunga ed ampia. Testimoni di Gattinoni, ha detto Stefano Dominella, responsabile della casa di moda romana, sarà quasi certamente Isabella Rossellini, che sfilerà in tailleur-pantaloni, occhiali e con una valigetta 24 ore. Anche lei avrà i baffi. La sfilata avrà per sottotitolo un concerto dal vivo di musica new age di Maximus e Felix, composto per l'occasione.

ARTE

Alberto Abate. Galleria Il Politico via dei Banchi Vecchi 135. Orario: 16 - 20, no festivi. Da lunedì, inaugurazione ore 18, e fino al 23 febbraio. In esposizione opere pittoriche intrise di estetico esteticismo, quasi al limite della proiezione mistica.

Massimo Campi. Galleria Incontro d'Arte via del Vantaggio 7a. Orario: 10 - 13, 16 - 20, no lunedì e martedì mattina. Da martedì, inaugurazione ore 18, e fino al 4 marzo. Pittura che privilegia gli scenari urbani, la quotidianità della realtà reale della città, quale soggetto centrale della rappresentazione. Un quotidiano non di rado inteso quale momento estraniante.

Ida Gerosa. Salon Privé Arti Visive via Natale Del Grande 39. Orario: da martedì a sabato ore 17 - 20, no festivi. Da giovedì, inaugurazione ore 18, e fino al 2 marzo. Con il titolo *Il pozzo dei desideri* l'artista installa una polarizzante plurimedialmente retroproiezione in multivisione, di 160 immagini, elaborate su sistema IBM 7350, destinate a ripercorrere dieci anni di computer art. La mostra è accompagnata da un libro, diario scritto dalla stessa artista con una prefazione di Silvia Bordini.

Paolo Consorti. Museo Laboratorio di Arte Contemporanea piazzale Aldo Moro 5. Orario: 9 - 13, no festivi. Da giovedì, inaugurazione ore 19, e fino al 24 febbraio. Segno e colore profondamente radicati nella pittura che secondo il prefatore della mostra Gabriele Simongini, ambizioso testimone almeno due «ambizioni» di Consorti: «una contemplazione-immersione nella natura di fine millennio come avventura interiore ed una contrapposizione «impegnata» nei confronti della progressiva e preoccupante scomparsa di una naturalezza quasi salvifica nella società contemporanea».

Scarabocchi in mostra. Casa di Sensibile alle logge via Enrico dal Pozzo 5/a. Orario: 9 - 12; 16 - 19, festivi ore 9 - 12. Da oggi, inaugurazione ore 17, e fino all'11 febbraio. In mostra segni, ghirigori, grafie ir-ritate, quando la penna scrive da «sola», scrizioni sfuggite all'omologazione alfabetica. Un linguaggio che non si rivolge semplicemente al ristretto ambito della cultura di appartenenza, ma tocca dimensioni profonde, che riguardano la memoria culturale della specie.

ROCK



Delgado. È il nome della band di Massimo Di Stefano, rocker romano sulle scene da diversi anni. All'inizio degli anni '80 frequentava i rock club capitolini con la Ma' Steven Band, cantava in inglese e ricalcava le orme del suo eroe prediletto, Bruce Springsteen. Ora con i Delgado continua sulla strada del rock'n'roll ma canta in italiano, alle chitarre elettriche ha aggiunto fisarmoniche e strumenti a fiato, e preferisce parlare della sua vita: di cosa significa suonare in una rock'n'roll band, della periferia romana in cui è cresciuto e dei suoi personaggi, Barabba, lo Zingaro, il Bugia... Tutto raccontato nelle dieci canzoni del suo album d'esordio, che presenterà in concerto mercoledì alle 22 al Big Mama, vicolo S. Francesco a Ripa 18.

Balanescu Quartet. Una proposta «di confine», e di grande fascino, il concerto che il Balanescu Quartet terrà domani mattina alle 11 al Teatro Valle. Formatosi nell'87, il gruppo prende il nome dal violinista rumeno Alexander Balanescu, a cui si affiancano Clare Connors (violino), Andy Parker (viola) e Nick Cooper (violoncello). In breve tempo il quartetto è diventato uno dei gruppi più apprezzati della musica d'avanguardia, lavorando con musicisti come Michael Nyman, John Lurie, Gavin Bryars, John Surman. Il concerto di domani mattina sarà occasione per ascoltare dal vivo le composizioni tratte dal loro ultimo album, *Luminica*.

Fabio Zappetelli e Kenny Wheeler. Serata da non perdere per appassionati di jazz e fusion: mercoledì alle 22, all'Alpheus (via del Commercio 36), è di scena il trio del chitarrista Fabio Zappetelli, affiancato da Ares Tavolazzi al contrabbasso e da Fabrizio Spera alla batteria, con ospite speciale il trombettista americano Kenny Wheeler. In concerto presenteranno i brani originali realizzati insieme, che saranno pubblicati in un cd in preparazione per la Soul Note. L'ingresso è di 15 mila lire.

Frontiera music club. Questa sera si balla, nel locale di via Aurelia 1051, con lo Vmore! La Pelle Nera e il loro repertorio di frenetico rhythm'n'blues. Domani sera, rock con il concerto dei Truffa: sono in cinque, e teorizzano il ritorno alla musica diretta, oltre gli effetti speciali e le tecnologie, spaziando così, con ironia, dal punk al reggae, dal folk irlandese alla tarantella.

Il Castello. Questa sera show inaugurale del «sabato» al Castello (via di Porta Castello 44) a cura di Radio Dimensione Suono: serate a ingresso gratuito per ballare e ascoltare musica fin quasi all'alba. Alle 22.30 ci sarà l'esibizione del cabaretista napoletano Alan Di Luca, affiancato da un gruppo che suonerà standard degli anni '50 e '60 rianzienti in chiave moderna; mentre dalle 24 fino alle 4 del mattino toccherà ai dj di Radio Dimensione Suono far spettacolo e far ballare i nonnambuli.

CINEMA

«Visioni successive». Continua la rassegna del Cinema australiano e neozelandese (iniziata sabato scorso), che si tiene al Laboratorio Cinema (via Marchiava 5, primo piano) con scadenza bisettimanale, il sabato e il mercoledì. Oggi pomeriggio alle 18, *Sure to rise* di Niki Caro; *Il ragazzo della tempesta* di Henry Safran e *Il serpente che morde il sole*. Tutti i film del ciclo, che prosegue fino al 25 febbraio, sono doppiati, mentre i documentari sono proiettati in lingua originale. Mercoledì 1 febbraio, l'appuntamento è con *Lemning Aid* di Grant Lahood e *Cari nello spazio* di Richard Lowenstein. Per ulteriori informazioni telefonare al 4451981.

A proposito di Riefenstahl. Dopo essere stato presentato al Goethe Institut viene replicato al Cinema dei Piccoli (lunedì 30, ore 15. *La forza delle immagini*; Leni Riefenstahl di Ray Müller (1993, 181 minuti). Martedì 31, sempre alle 15, è in programma *La bella maledetta* (1932, 86 minuti), opera della regista che divenne famosa come voce del regime nazista.

Il cinema restaurato. A partire da lunedì 30 al Cinema dei Piccoli viene presentata gran parte del lavoro di restauro compiuto dalla Cineteca nazionale del Centro sperimentale di cinematografia. La rassegna inizia (ore 18.30) con *Christus*

Gian Maria Volontè

Lunedì, mercoledì e venerdì al centro sociale Intifada tre film concluderanno la rassegna dedicata all'attore recentemente scomparso

bio di oggetti e abiti usati) nel Parco della Ciacclarella. Lunedì, mercoledì e venerdì alle 21.30 tre film concluderanno rispettivamente la retrospettiva dedicata a Gian Maria Volontè: *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri, *Il sospetto* di Francesco Maselli e *Porte aperte* di Gianni Amelio. Via Casalbruciato, 15. Tel. 43587850.

La Strada. Questa sera alle 21 *Amanita Muscaria* e *Cracking Blues* in concerto. Via Passino, 24 a Garbatella.

Forte Prenestino. Stasera alle 22 *Torretta Sile*, discoteca revival di musica anni 60-70-80. Venerdì 3 febbraio alle 21.30 *La strategia della lincea* di Cabrera concluderà la rassegna dedicata al Cinema in America Latina. In via Delpino a Ceccelle. Tel. 21807855. (Marco Dessirè)

Leni Riefenstahl

regista del film «La bella maledetta» che divenne fan-za come voce di regime nazista. Al cinema dei Piccoli lunedì alle 25

di Giulio Antamoro del 1916. Martedì prosegue con *La cavalleria rusticana* di Ugo Falena (1916) e *La locandiera* di Telemaco Ruggeri (1929). Per informazioni telefonare al 8553485.

Video in concorso. La sezione gianicolense del Pds (Via T. Viperà 5. A) organizza, oltre a due rassegne di film (a cicli tematici il giovedì, titoli «sparsi» il lunedì), un mini concorso per videomakers. Affiancheranno la giuria vera e propria i soci in possesso della tessera del cineforum (Lire 12.000 per sei film a scelta fra quelli del programma che va fino a giugno). I video vengono presentati nella rassegna Piccoli Film il lunedì e il giovedì, prima della proiezione dei film. Telefono: 58209550. (Eleonora Martelli)